

**ABBONAMENTI**  
 Anno L. 50, Semestre L. 25  
 Trimestre L. 13.50  
 Per cambiamenti d'indirizzo L. 1  
 Abbonati sostenitori L. 75  
 Abbonati benemeriti L. 100  
 Direzione e Amministrazione  
 Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2-33  
 (Costo corrente postale)

# il Friuli

quotidiano popolare

Le inserzioni si ricevono presso  
 la Unione Pubblicità Italiana - Via  
 Manin 10 (Telefono 3-86) - Udine.  
**INSERZIONI**  
 Prezzi per ogni millimetro di altezza:  
 Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75;  
 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.—; Mortuari L. 1.—.

## La giornata dei reali inglesi

Le gare per le due coppe del Re Giorgio e di Re Vittorio

ROMA, 10. — Oggi, al concorso internazionale, si sono svolte le gare per la coppa del Re Giorgio d'Inghilterra e per la coppa del Re d'Italia. Sono intervenuti i Sovrani d'Inghilterra e d'Italia, il Principe Ereditario, la Principessa Jolanda col conte Calvi di Bergolo, la Principessa Mafalda e Giovanna, il duca e la duchessa d'Aosta e i personaggi del mondo delle due corti, il presidente del Consiglio on. Mussolini, il gen. Diaz, il ministro on. Federzoni, i sottosegretari Finzi e Acerbo, i generali Ardino e Airoldi, il gen. De Bono, il conte di S. Stefano e il questore.

Una folla enorme, malgrado il tempo incerto, gremiva le tribune e gli spalti di piazza di Siena. L'on. Mussolini è giunto poco dopo le 15, salutato dall'intero fascista eseguito dalla banda del CC. RR. e dalle acclamazioni del popolo. I Sovrani e i principi sono giunti alle 15.30 in automobile, fatti segno ad una calorosa dimostrazione del pubblico, mentre le bande suonavano gli inni reali, inglese ed italiano. I corazzieri prestavano servizio d'onore intorno alla pista reale.

## Vincitori della prima coppa

La prima dell'inizio delle gare tutti i cavalli che partecipano al concorso sono nella pista innanzi alla tribuna. Precedono quattro amazzoni che concorrono sabato alla coppa d'Inghilterra. Seguono gli ufficiali stranieri e gli ufficiali italiani ed i borghesi: come quindi la gara per la coppa di Re Giorgio. La gara è riservata agli ufficiali del servizio italiano in attività di servizio e si svolge su percorso di precisione con 14 ostacoli di altezza iniziale, superiore a 1.40. Dopo l'eliminazione si svolsero stamane sei rimasti a disputarsi la finale il tenente Pacini su «Miss Malintosh», il capitano Sponchi su «Sterlina», il capitano Sponchi su «Unigeno», il tenente Torricelli su «Zincaro», il tenente Lequio su «Apache».

## La seconda gara

Si svolge quindi la gara per la coppa del Re d'Italia, riservata agli ufficiali di eserciti esteri, percorso di precisione su 14 ostacoli di altezza iniziale superiore a m. 1.40. Dopo l'eliminazione si svolsero stamane sei rimasti a disputarsi la finale il tenente Crolikewicz su «Picaador», il tenente belga Breuis su «S de Pique», il colonnello polacco Zahorski su «Zozza», il comandante Masmaeker su «Peliscopo», il tenente belga Misonne su «Ganche», il tenente svedese Ekstrom su «Swarf», il maggiore belga De Raum su «Cleopatre».

Dopo la prima prova si classificano i cavalli per il primo posto il tenente belga e il colonnello Zahorski; riparte il percorso con ostacoli inferiori e il comandante Masmaeker e il comandante Mossaebekers dominano le gare, i vincitori salgono le tribune reali e vengono presentati ai Sovrani che consegnano loro i premi e si congratulano con loro. I Sovrani e i Principi lasciano quindi piazza Siena fra rinnovate vivissime acclamazioni della folla.

## Pranzo d'onore all'ambasciata inglese

Questa sera, alle 20, l'ambasciatore d'Inghilterra, e Lady Sidi Graham hanno offerto un pranzo d'onore alla L.L. di Re e alla Regina d'Italia e ai Principi d'Inghilterra. Al pranzo assistono anche il Principe Ereditario, la Principessa Mafalda, il Duca e la Duchessa d'Aosta, il presidente del Consiglio on. Mussolini, il presidente del Senato on. De Nicola, il generale Diaz e l'ammiraglio Thaon de Revel, il ministro delle Colonie on. Federzoni ed il generale Cittadini, il conte Mattioli, il sen. Contarini, il generale lord Cavau, l'ambasciatore mar

nazionale fascista, sono autorizzato a prendere atto che il provvedimento in parola è avvenuto su mia proposta, e probabilmente — ciò che il commento dell'ufficio stampa del partito nazionale fascista non dice — in base alle motivazioni da me enunciate. Consiglio dei ministri, che la integrità dello Stato del Regno sarà rispettata ed io, che ho sempre vissuto e intendo continuare a vivere nell'orbita costituzionale, non mi ritengo passibile di altre sanzioni. Intanto moltissimi si dichiarano solidali con me. La Giunta esecutiva ha espulso per direttissima, con la censure di ieri sera, i membri del Comitato studentesco del fascismo umbro a Roma. Essi sono fra i primi, fra i migliori squadristi. Mi permetto domandare se la Giunta esecutiva non si disponga ad espellere per indebita e indisciplina anche il comm. rag. Giuseppe Bastianini, il quale continua in seno ad essa a far da giudice e parte, e pendente una vertenza cavalleresca, nel ridicolo giornale di cui egli è fondatore e direttore, fomite di ulteriori e pericolose discordie, continua a polemizzare in mala fede senza però rispondere ai rilievi specifici da me fatti sulla gestione del suo vicereame.

## La Regina d'Inghilterra in visita alle Chiese e ai Musei

ROMA, 10. — Stamane la Regina d'Inghilterra ha visitato la Basilica di S. Paolo, la Chiesa di S. Clemente, il Museo di Villa Umberto I. e il Museo Nazionale. Facevano di guida alla Regina i senatori Lanciani e Ricci.

## La convocazione e i lavori della Camera

ROMA, 10. — Lar ripresa dei lavori parlamentari rimane fissata per il 16 corrente mese. Quanto all'ordine del giorno, stamane il sottosegretario alla presidenza, on. Acerbo, e il comm. Michele Bianchi hanno avuto un lungo colloquio col comm. Montalcini. La Camera si occuperà delle tariffe doganali, dei trattati di commercio con la Svizzera e col Nicaragua e della riforma dei codici, e infine approverà l'esercizio provvisorio. Domani il presidente della Camera, on. De Nicola, avrà un colloquio col Presidente del Consiglio per fissare definitivamente l'ordine del giorno, che, con molta probabilità, nella stessa giornata sarà pubblicato.

## Oltre 90 fascisti espulsi nel Mantovano

MANTOVA, 10. — Il segretario politico provinciale dei fasci comunica oggi un primo elenco di espulsioni e sospensioni dal partito fascista. Da esso si apprende che oltre 90 fascisti mantovani sono stati espulsi per vari motivi: per indisciplina continua, per indegnità, perché già disertori di guerra, per precedenti antinazionali, per prova a poca fede fascista.

## Reparti fascisti sciolti nel Novarese

ROMA, 10. — L'agenzia Stefani comunica: In causa dell'assassio del fascista Rusticoni di Buniuina (Ossola) per parte di un comunista, fascisti della regione hanno compiuto opera di ritorsione, alla quale hanno preso parte molti ed un ufficiale della milizia nazionale. In conseguenza di ciò, il Comando generale della milizia nazionale ha ordinato l'immediato scioglimento dei reparti implicati nell'impresa illogica ed ha disposto che i colpevoli siano senz'altro deferiti all'autorità giudiziaria militare.

## L'assemblea naz. della "Bonomelli"

BOLOGNA, 10. — Nella sede della sezione bolognese dell'Opera Bonomelli si è tenuta l'assemblea nazionale dell'Opera stessa. Erano presenti — oltre le autorità cittadine — il comm. Rossi, vice segretario generale del Commissariato dell'emigrazione, gli on. Jacini, Basini, Gortani, i senatori Campostrini, Zappi, Greppi, Conci, Barbieri, Valvasori-Peroni, i rappresentanti di quasi tutte le sezioni d'Italia e di molte dell'estero.

Dopo una breve relazione del conte Bosdari, il presidente sen. Valvasori Peroni riferisce sull'opera dell'istituzione nell'anno 1922. Inizia la discussione sulla relazione l'on. Jacini, segretario generale, il quale dice che per mettere ad elementi più in contatto con le sfere governative di entrare nel Consiglio della Bonomelli, il Consiglio stesso ha ritenuto opportuno dimettere. Non v'è dissenso fra i criteri dell'opera e le direttive del commissariato generale in materia di politica dell'emigrazione, ma solo qualche discordanza circa i metodi e le modalità di applicazione pratica. Illustra poi l'opera svolta dalla pia istituzione, i cui proventi però sono nella maggior parte assorbiti dalle sezioni del Regno, ciò che reca non poco danno per l'assistenza all'emigrante all'estero.

## Dichiarazioni dell'on. Misuri

ROMA, 10. — L'on. Misuri, commentando a Montecitorio la sua espulsione dal partito fascista, ha fatto ai giornalisti presenti le seguenti dichiarazioni: «Io non ho ricevuto finora comunicazione ufficiale dell'ultimo provvedimento preso a mio carico dalla Giunta esecutiva del partito nazionale fascista. Tuttavia, non essendo stata smentita la notizia pubblicata dai giornali della mia espulsione dal partito

collocamento istituiti e controllati dallo Stato e l'altro per la ricostituzione della Commissione di controllo per il collocamento all'estero.

## Lloyd George lamenta l'ingratitudine francese

LONDRA, 10. — Durante un discorso iersera, Lloyd George ha espresso il rammarico che non una parola di riconoscenza sia stata pronunciata dalla Francia e dal Belgio per il fatto che durante la guerra milioni di sudditi britannici hanno lasciato i propri focolari. Non si sa, ha aggiunto l'ex primo ministro, quando si avrà di nuovo bisogno dell'impero britannico; e noi saremo lieti di sentire parlare di gratitudine da quelli che la Gran Bretagna ha salvati dalla tirannia.

## Uno sciopero di protesta ad Essen

ESSEN, 10. — I funzionari e gli operai municipali di Essen hanno deciso lo sciopero per domani, venerdì, dalle 11 alle 19, in segno di protesta contro la condanna di Werden. Durante tale periodo di tempo i tram non circoleranno.

## L'imposta di sbarco per gli stranieri soppressa in Spagna

MADRID, 10. — I giornali annunciano che il consiglio dei ministri, che si è tenuto ieri, ha deciso la soppressione della imposta di sbarco, che era percepita all'arrivo dei sudditi stranieri nei porti spagnoli.

## L'insuccesso della Conf. panamericana per la riduzione degli armamenti

BUENOS AYRES, 10. — Si ha da Santiago del Cile che si è chiusa la quinta conferenza panamericana. Il delegato del Cile, Hunsus, nella sua qualità di relatore della commissione per gli armamenti relativi al tema 12 del programma, pur facendo dichiarazioni molto pacifiste, disse che le nazioni di America si trovavano insufficientemente armate; e che perciò si doveva lasciare libera perché ciascuna aumentasse i suoi effettivi secondo i propri bisogni. La delegazione dell'Argentina dichiarò che tale proposta non poteva soddisfare gli ideali dell'Argentina, essendo questa intervenuta alla conferenza per trattare il tema dodicesimo, che si riferiva alla riduzione degli armamenti navali e terrestri, per evitare precisamente l'aumento degli armamenti, volendo con ciò fare vera opera di panamericanismo.

## Il P. P. I. per il suffragio femminile

ROMA, 10. — In occasione del Congresso Internazionale per il suffragio femminile il segretario Politico del Part. Popol. It. Prof. Sturzo ha inviato alla signora Novi Seanni in qualità di facente parte del Consiglio Nazionale del Partito la seguente lettera:

«La prego di portare al prossimo Congresso Internazionale femminile l'adesione del Partito Popolare Italiano, che riconferma il postulato programmatico del voto alle donne nella fiducia che anche il nostro Parlamento Nazionale, dopo due affermazioni solenni della Camera dei Deputati, si decida a chiamare le donne a partecipare alla vita politica e amministrativa del nostro paese, per portarvi un più squisito senso della umanità, della moralità e della religiosità, e temperare le aspirazioni politiche con la coscienza della realtà così viva nella donna.

«Alla politica, nelle sue esterne guise oggi le donne piene di passione per la vita nazionale di già moralmente partecipano, senza disgiungere nell'amore alla patria il loro affetto e il loro dovere familiare; per esse famiglia, patria e religione devono essere un tutto inscindibile.

## La nota inglese alla Germania è pronta

LONDRA, 10. — L'agenzia Reuters annuncia che è stata data l'ultima mano alla risposta britannica alla nota tedesca. La risposta britannica nella sua

forma finale sarà probabilmente comunicata ai governi francese e belga prima di essere consegnata alla Germania e una copia probabilmente sarà inviata agli Stati Uniti. I governi di Londra e di Roma si scambieranno copie delle loro risposte rispettivamente prima di consegnarle alla Germania.

## Noterelle fiumane

FIUME, maggio.

## I propositi dei popolari italiani di Fiume dopo Torino — I voti per Fiume al Congresso di Torino. — L'amore per Fiume di Luigi Sturzo

L'attaccamento e la devozione al partito, la piena fiducia nell'opera del Segretario politico: il Chiarissimo prof. don Luigi Sturzo, e una leale e cordiale collaborazione agli uomini che oggi presidono ai destini della Patria, e quanto intendono oggi, dopo il Congresso nazionale di Torino riaffermare i popolari italiani di Fiume, ribadendo l'affermazione fatta alla vigilia del Congresso stesso.

Ed anche nella vita cittadina vogliono farsi valere con tali precisi intendimenti.

Anche nella vita cittadina adunque sono essi disposti a presentarsi ad ogni istante quali sostenitori della più stretta collaborazione delle forze nazionali, di cui il fascismo sarà indubbiamente domani il fulcro.

La collaborazione, ad esempio di quella offerta dal nostro partito nel Regno, sarà anche qui disinteressata, ma quanto più sarà essa disinteressata altrettanto più tenaci si dimostreranno nell'esigere di essere distinti da ogni altro elemento nazionale. La sezione fiumana del partito popolare italiano varrà, negli intendimenti di quanti la costituiscono, come una forza diversa dalle altre, ma fattiva, ma strenua nel propugnare gli interessi nazionali cittadini e nel rendere sempre più inscindibile e proficua la comunione fra la Città e la Madre Patria, l'Italia.

La fraterna preoccupazione dei nostri aderenti di tutta la Penisola per gli interessi e per il prospero avvenire di Fiume, si è addimostrata nella guida più meravigliosa ed eloquente al Congresso di Torino. Fiume ebbe il consenso dell'entusiasmo. E quello che più vale nel nostro ordine del giorno sulla politica estera fu tenuto a pieno conto delle necessità oltre che materiche anche morali di Fiume. Noi popolari dell'Italia intera ci impegnammo a Torino a propugnare costantemente per la Città le garanzie perché il suo posto si presti da vero a quella missione economica, alla quale è naturalmente pre-disposto. E per Fiume accettammo l'emendamento con cui ci preservammo fermezza e vigilanza nel sostenere i diritti nazionali e ancora per il grande affetto a Fiume non fummo in forse nell'aderire all'alto emendamento con cui si esige sempre la difesa del carattere nazionale della Città del Quarnero, «magnificamente» affermatosi attraverso le maggiori difficoltà.

L'uno e l'altro emendamento, proposti dal delegato della Sezione fiumana ci servirono così bene a manifestare l'intimo sentimento nutrito per Fiume il nostro cordiale interessamento alle sue sorti e la viva fede che l'Italia ne sappia curare i bisogni e ne debba appagare le aspirazioni.

Un uomo è fra noi popolari d'Italia che è in continuo palpito ed in incessante ansia per Fiume.

Fra le personalità autorevoli del Regno si è sempre egli distinto nell'espri-merci alla popolazione fiumana il fraterno impareggiabile affetto e nell'offrirle frequenti prove concrete d'un fattivo interessamento. L'uomo cui alludo è Luigi Sturzo. Nella gratitudine fiumana egli ha uno dei primi e ben meritati posti. Alla vigilia del Congresso di Torino il nostro segretario politico dichiarava d'aver seguito i lavori della commissione paritetica ad Abbadia per la soluzione del problema fiumano con cuore ed ansia di italiano. Fiume che si commosse a tanta dimostrazione d'affetto, sa che in Luigi Sturzo possiede uno dei amici più sinceri e benefici. Possa ciò dirsi d'ogni popolare d'Italia.

Vincenzo Marussi.



## Ancora le bandiere nelle Processioni e un commento dell'«Osservatore»

L'«Osservatore Romano» riporta dal nostro giornale la risposta data dall'on. Finzi, sottosegretario agli Interni, alla nostra interrogazione degli on. Fantoni e Biavaschi a proposito degli incidenti accaduti nella nostra provincia per le bandiere cattoliche nelle processioni; e la fa seguire da un ampio commento che riassume volentieri per l'alto significato che, in bocca all'«Osservatore», assumono i suoi apprezzamenti.

«Dopo aver detto, nella corrispondenza che riproduce la risposta dell'on. Finzi, che i giornali rilevano che non solo le bandiere delle leghe popolari, ma anche le bandiere delle associazioni cattoliche, propriamente dette, dovettero astenersi dal rendere onore a Gesù in Sacramento, l'autorevole organo della Santa Sede scrive: «Due ri lievi: Per altre concordi affermazioni ci risulta che la Questura di Udine non si è limitata a proibire l'intervento alle processioni delle bandiere delle leghe, ma ha escluso dalle processioni stesse i vessilli dei circoli cattolici giovanili, delle società cattoliche e di tutto soccorso maschili e femminili, delle casse rurali cattoliche e tutte quelle altre che perfino erroneamente potessero interpretarsi come bandiere o bari di associazioni politiche popolari. E proprio a questo proposito per le documentazioni avute il questore di Udine ne potrebbe far testimonianza.

«Non per nulla il Friuli poté scrivere: «Il Ministro dell'Interno certo ignora l'incidente occorso all'associazione encarnata di Varmo ove fu im posto l'allontanamento dal corteo del vessillo dei circoli giovanili cattolici (non dunque leghe bianche, ma associazioni cattoliche, vessillo azzurro con nastro tricolore)».

«L'on. Finzi pertanto — continua l'«Osservatore» — quando affermava che la proibizione contempla e si riferisce solo alle associazioni e insegne economiche o politiche, sulla fede evidentemente di rapporti locali, non conosceva la verità inoppugnabile dell'ingiustizia subita dalle nostre associazioni per opera di autorità incapaci di comprendere e di applicare anche quel pensiero del governo che egli nella sua lettera espone come pregiudiziale. «A proposito del diritto poi dobbiamo una seconda osservazione: l'on. Finzi accenna in fine alla sua lettera a sole e legittime preoccupazioni di ordine pubblico; e senza rilevare quanti abusi pubblici poteri locali possono in tal modo consumare... fino per esempio a imporre che un Vescovo — diciamo un Vescovo — accompagni il Santissimo, dovrebbe bene o male prenderne atto. Se non che nella prima parte della lettera il sottosegretario all'Interno afferma che il governo, rispettoso della religione non può consentire sfruttamenti a scopi partigiani. Ora è bene dire chiaramente per cattolici... e per tutti, che qui vi è equivoco. Non vi è autorità e potere cui sia commessa la tutela del prestigio e del carattere delle manifestazioni religiose, all'infuori di quella ecclesiastica, unica ed esclusiva giudice di ciò che al culto spetta, compete, sia proprio, e di ciò che con esso sia incompatibile e intollerabile. E se in una processione tale autorità ammetta determinate bandiere ed insegne, proibisce od ostacolarne comunque lo intervento è una autentica e discutibile violazione della libertà di culto e della legittima giurisdizione del potere religioso. Si aggiunga poi che l'autorità ecclesiastica ha più volte dichiarato per suo conto spontaneamente e rigorosamente che essa intende ad ogni costo mantenere la religione fuori e sopra a tutte le competizioni di parte e che quindi ogni estraneo intervento in proposito non solo è inopportuno, ma è inutile e superfluo.

«Infine un'ultima parola: Gli on. Fantoni e Biavaschi hanno creduto opportuno e doveroso come cattolici e deputati di elevare la loro protesta e chiedere spiegazioni. Stemma essi medesimi sostengono che erano in giuoco diritti e rapporti religiosi, a togliere ancora ogni ombra o pretesto politico postumo sarebbe stato preferibile che la Giunta Diocesana Udinese se ne fosse occupata e non altri — preoccupata come di cosa di pertinenza più propriamente sua».

Magnificamente. Solo ci permettiamo di far rilevare all'«Osservatore» che, a quanto ci consta in modo sicuro, la Giunta Diocesana fece subito i suoi doverosi passi. Crediamo poi esagerati gli scrupoli dell'«Osservatore» per l'interessamento dei due nostri deputati. Essi hanno agito nell'orbita dei loro più stretti compiti di deputati. La loro interrogazione ha provocato la risposta dell'on. Finzi, ciò che non è stato un male. Inoltre il fatto solo che il sottosegretario agli Interni ha creduto suo dovere di rispondere, conferma che la

interrogazione è stata costituzionalmente più che legittima e opportuna.

## Asta bovini

Si avvertono gli agricoltori del Friuli e chiunque possa avervi interesse che avranno luogo delle vendite all'asta di bovini ungheresi di razza Simmenthal e derivate nei giorni di sabato 12 corr. a Udine e domenica 13 a Conegliano.

## POZZO DI CODROIPO

Funebri. — Ieri spengevasi nel braccio del Signore la maestra elementare Pia Battistoni d'anni 75, fra il compianto generale di quella laboriosa popolazione che la ebbe ad insegnare per un periodo di circa 40 anni, dando prova non comune di rare virtù.

Si spenge con essa oltre ad una nobile figura di donna, un esempio di vera patriottica. Basti ricordare che durante l'invasione nemica, tentò fuggire, ma non vi riuscì e ritornò nella sua casetta depredata, e a chi in quei giorni dolorosi denigrava la Patria per il disastro di Caporetto, rispondeva fieramente «ho detto e dirò sempre Viva l'Italia». Nella frazione di Pozzo era tenuta più che maestra come una madre, avendo essa istruito la maggior parte dell'odierna popolazione di Pozzo che oggi nonostante la stagione, volle tributare solenni onoranze, abbandonando in massa i campi per rendere il estremo saluto alla cara estinta.

Vi fu una gara nell'offrirsì per i vari servizi. Venne cantata la messa dei morti dalla locale cantoria. Parteciparono gli insegnanti del Comune con gli alunni. Il Comune era rappresentato dal sig. Pasquetti. Terminata la religiosa cerimonia, al cimitero, chiusero con brevi ma sentite e commoventi parole il cav. Piccini e la direttrice Signora Anna Fabris che furono ascoltissimi.

## TRICESIMO

Teatralia. — Nella serata di domenica 6 corr. la compagnia filodrammatica «G. Ellero», dimostrò un'altra volta la propria valentia nell'esatta interpretazione dell'emozionante dramma «San Pancrazio», dedotto dal romanzo «Fabiola» e magistralmente trasformato da mano competente secondo le esigenze ed il gusto dei tempi moderni. Il concorso straordinario di spettatori che assieparono il gaio teatrino dell'Asilo Infantile è il migliore elogio, e la testimonianza più lusinghiera e più sicura che si possa tributare ai giovani attori, più volte bissati durante la recita e sforzati dal pubblico entusiasmo a presentarsi alla ribalta nei loro magnifici costumi romani che sono un vero capolavoro di arte antica.

Splendida pure fu la scenografia riprodotte or la povera casa del plebeo or la ricca anticamera del palazzo imperiale, o, l'atrio sfarzoso della casa patrizia, o le grandiose costruzioni delle terme.

Si chiuse la scena colla brillante farsa «La sagra di S. Valentino» scritta nel nostro dialetto con un gusto ed una genialità tutta speciale da chi mente e cuore ha dato alla vita del nostro teatro. Negli intermezzi l'orchestra del M. Bertoli con scelti pezzi seppe riscuotere fragorosi battimani, lasciando nel pubblico un caro ricordo della serata ed un desiderio che presto si ripeta uno spettacolo così sano, utile e di lettevole.

Mardus.

## CODROIPO

Offerte pervenute all'Asilo Infantile. — Tubaro G. Batta di Giovanni L. 25; Zamparo Don Giacomo, 20; Tubaro G. Batta in morte di Degano ved. Romano 2; Tubaro G. Batta in morte di Tonizzo ved. Bosa 1; Soltio Michele in morte di Savoia Maria Tubaro 10; Tubaro G. Batta di Giovanni 2; Menegazzi famiglia in morte di G. Sambuco 5; Tubaro G. Batta di Giov. 2; Menegazzi famiglia in morte di G. Spagnolo 2; Tubaro G. Batta di Giov. in morte di G. Spagnolo 1; Modesto Sante 5; Snaidero Marianna 10; Gris e Camulini per rappresentazione di beneficenza 204.80; Sbaizero Don Giovanni 100; Tubaro G. Batta 3; Cremese Elvira 10; Sambuco Anselmo nell'anniversario della figlia Anna 5; Zoratto Francesco 100; Venuti Renzo 50; Banca Cattolica sede di Codroipo 200; Battaglia Guglielmo 10; Cengarli Annan ved. Brancolini in morte di Anna Grinovero ved. Zoldan 10; Famiglia Cocconi 10; Famiglia Menegazzi nell'annivers. del padre 25; Menegazzi Maria 10.

La Direzione ringrazia.

## MANIAGO

Una piccina ustionata. — L'altra sera in Val Piccola la bambina Crepausè Giuseppina eludendo per un attimo la vigilanza dei fratelli cadde in una caldaia di pastone bollente,

scottandosi le braccia, le gambe e il viso. Portata in fretta dal medico, venne premurosamente curata. Lo stato però è abbastanza grave tanto da venire stamane trasportata a Pordenone all'Ospedale. La povera piccina ha tre anni e il padre Antonio è a lavorare in Francia.

## TARCENTO

### Lettera aperta al direttorio del Fascio

Da oltre un mese si verifica in Tarcento il fatto che qualche egiovane dell'Avanguardia del Fascio locale, si diverte a strappare a membri del Circolo Cattolico, il distintivo della Gioventù Cattolica Italiana.

Desideriamo sapere se questo modo di procedere sia in conformità alla direttiva del Ministero Mussolini e più specialmente se lo studente Muzzolini Umberto di Umberto di qui, sia autorizzato a insultare i nostri giovani cattolici ed a togliere a loro il distintivo.

Dovrebbe essere a conoscenza anche di questi zelanti giovani dell'Avanguardia la risposta che il Sottosegretario dell'Interno on. Finzi diede, giorni or sono, all'interrogazione fatta dai deputati Fantoni e Biavaschi per quanto riguarda il permesso di portare nelle processioni i vessilli delle Associazioni Cattoliche e per conseguenza di fregiarsi il petto dei relativi distintivi.

Questo per nostra norma e per poter prendere gli opportuni provvedimenti. La presidenza del C. G. C. di Tarcento

## BERTIOLO

Partenza. — Chiamato dalla fiducia dei suoi Superiori ad altra destinazione ed a coprire altro importante e delicato ufficio ci lasciò ieri la rev. Madre Annunziata, Superiora e Direttrice di questo Asilo Infantile.

Di animo buono e mite, sposato ad una armoniosa fermezza di carattere, — temprato nelle dure prove, — aveva saputo in pochi mesi riorganizzare e sviluppare magnificamente l'istituzione che dirigeva con sagacia e tatto. I 115 frugioletti e le 40 giovinette iscritte e frequentanti rispettivamente l'Asilo e l'annessa Scuola di lavoro, i bei saggi e le gustatissime produzioni drammatiche, con intelletto d'amore preparati dalla indefessa collaborazione delle altre due sorelle ed a cui la popolazione in folla accorreva ed applaudiva, sono fatti eloquenti che parlano meglio di qualunque discorso.

A lei dunque, alla buona Madre, il ringraziamento sincero, cordiale, profuso per il bene procurato a questo paese ed insieme l'augurio vivissimo che nella nuova sede possa continuare a svolgere l'azione di bene a cui si è consacrata e possa ancora raccogliere quelle soddisfazioni che provengono solo quando l'opera nostra è retta ed ispirata ai principi indefettibili dell'umile Maestro di Nazaret.

Non importa se il gran pubblico disprezza. O.S.

(Rit.). Un lutto del parroco. — Il due e. m. trentacinquenne appena si è spenta in Pozzuolo, dopo 15 giorni di sofferenza, la signora Ermengilda Celledoni Missana sorella del nostro parroco.

Dinanzi alla gravità della malattia a nulla valse la fibra robusta della giovane sposa, a nulla la cura amorosa dei famigliari e congiunti. Lascia nel lutto il marito che l'adorava, due amori di bimbi incoarsi della sciagura che li ha colpiti, le zie che non sanno rassegnarsi a vivere senza la buona Gilda.

Ai funerali che seguirono il giorno appresso hanno partecipato rappresentanze del nostro comune, del Circolo Giovanile, della compagnia corale «I. Tomadini», della Cassa Rurale e delle suore del nostro Asilo.

Alla famiglia Missana ed alla famiglia Colledoni, già tanto provata in questi ultimi anni da domestiche sventure, al nostro zelante parroco che abbiamo seguito nelle ore dei penosi presentimenti presentiamo condoglianze vivissime.

In occasione del lutto che ha colpito il Parroco sono pervenute alla Direzione dell'Asilo le seguenti offerte: Dott. G. B. Cantoni L. 10; Antonio Vilotti 5; Famiglia Grosso 10. La Direzione dell'Asilo ringrazia.

## MALISANA

La sospirata bonifica. — Finalmente si parla di «progetti conclusi». Il piano di lavoro tracciato, è, veramente, colossale. Così noi vedremo coronati i nostri più vivi desideri, così noi vedremo sboccare nel modo il più bello, e più utile, le migliaia e migliaia di braccia arcistufe di un sussidio che oggi è la più stupida cosa di questo mondo, con tanti lavori di reddito grandissimo e immediato che si sono dappertutto, qui si bonifica, nel medio Friuli di irrigazione.

La tenacia, e l'illuminato sapere dell'ingegnere Ferrari, l'attuale Governatore, che, buttate le chiacchiere vane, vuole i buoni fatti, e il perfetto accordo dei Comuni, e la buona intesa dei consorzii, in brevissimo tempo, ci daranno dunque bell'e fatta la tanto sospirata bonifica.

Qui dove da secoli e secoli si soffre, questa parrocchia è delle più antiche di questo Basso Friuli, dove tutti abbiamo sofferto e soffriamo la tristissima febbre malarica, che già qua e là, massime nei cascinai, è riscoppiata terribile, qui finalmente ci sarà dato di respirare aria sana; e questa distesa immensa di campi, che puzzano di acque palustri, senza di carne e di sconi ranocchi; quali ora ti assordano con quel loro grè grè grasso e sguaiato noi la vedremo questa assidua distesa di paludi mollemente, superbamente ondeggiare delle bionde messi, e risuonare del canto dei mietitori e delle mietitrici, e trillare del canto dell'allo dola, e i granai in paese scricchioleranno, s'incurveranno al peso degli abbondanti raccolti, e le cantine, piene, rurgiteranno, di ottimi vini, allora noi tutti allegri, un grande inno di gloria canteremo a chi ha saputo fare tanto bene.

A. Rotazzi.

## PASIAN SCHIAVONESCO

### Inaugurazione del parco della rimembranza e la consegna delle bandiere alle scuole

In Variano, frazione di Pasion SchiavonESCO e precisamente sulla collina di San Leonardo, ieri ebbe luogo l'inaugurazione del parco della rimembranza nonché la consegna delle bandiere alle scuole elementari.

Pasion SchiavonESCO è tutto ornato di bandiere e di archi. Variano è tra sfornato; da ogni finestra un tricolore, ad ogni dieci passi un arco ad asta ricoperta di foglie. Spicca in alto di fronte alla Chiesa alla distanza di duecento metri dal paese la collina di S. Leonardo e bianco su di essa il monumento a perenne memoria dei venti sette caduti della frazione, tutt'intorno alla collina sono disposti i giovani pini sostenuti da assicelle tricolori e con una targa ricordante il caduto.

Alle 10 il parroco della frazione Don Luigi Viecaro su un altario provvisorio celebra la messa alla quale presta servizio d'onore un plotone di alpini comandati dal tenente Pagura del 2.º Fanteria, la milizia fascista e le guardie comunali. La banda del 2.º Fanteria all'elevazione suona l'inno del Piave.

Alle 14 le autorità furono ricevute in municipio dove venne gentilmente servito dalle signore e signorine composti il Comitato il vermouth d'onore con biscotti.

Alle 14.30 seguì il corteo riuscito magnificamente merco l'opera dell'infaticabile ispettore scolastico cav. Modotti aiutato dal maestro Nasetini Aldo e così composto: un plotone del 2.º Fanteria, la milizia fascista, il fascio, le scuole elementari delle varie frazioni con le bandiere da benedire, la bandiera del patronato scolastico locale, la banda del 2.º Fanteria, i parenti dei caduti con fiori, le bandiere dei combattenti di Vissazione, Codroipo, Lestizza, Villaorba, del fascio di Pasion SchiavonESCO e di Campoformido, della Società Operaia di Pasion SchiavonESCO e di Pasion di Prato, della Società Operaia, dei Combattenti di Variano, il fascio di S. Caterina, i Combattenti di Orgnano, Bersaglieri Lamarmora di Udine; gli ex combattenti di Pasion in quadrati dall'ex tenente Veteri dr. Leone.

Sono presenti: il cav. Casoli per i combattenti di Udine, il cav. Pantana per gli ex Bersaglieri, il cav. Morandisi capo stazione di Temeo per la milizia ferroviaria.

### I discorsi

A Variano disposti i presentanti intorno il colle di S. Leonardo il sindaco cav. Pascolo tra il silenzio generale dei numerosissimi accorsi tiene il discorso ufficiale ricordando gli scomparsi, esaltando ed incitando i vivi a trame e saggio. La fine del discorso viene accolta da fragorosi battimani. Il tenente della milizia fascista Del Giudice comandante il manipolo di Pasion SchiavonESCO fa la chiamata di tutti i caduti e gli rispondono presente i fascisti distribuiti a fianco di ogni albero.

Quindi il parroco indossate i paramenti sacri benedice gli otto vessilli delle scuole elementari e benedice pure gli alberi del Parco qui di rivolgendosi ai fanciulli delle elementari li incita a preseguire nel nome di Dio e della Patria i loro studi per riuscire un altro giorno, quando saranno essi i cittadini, onore e decoro della Patria.

Il cav. Modotti ispettore scolastico inizia un suo magnifico discorso in prontato ad alti sentimenti di Patria

di amore, ricorda che ogni albero è un simbolo vivente di coloro che sparsero per una patria più grande tutto il loro sangue. Incita i bambini e prendere e sempre dai parenti e conoscenti caduti e li esorta a crescere onesti e probi.

Fa chiusa al suo paterno e savio parlare uno scroscio fragoroso di applausi.

La maestra signorina Basaldella ringrazia a nome del Comitato il Patronato Scolastico locale per l'offerta delle bandiere.

Il bambino delle elementari Morelli legge quindi il giuramento di fedeltà ai nuovi vessilli benedetti ed infine dopo aver detto «Io giuro; lo giuravo voi» gli scolari rispondono: «Sì lo giuriamo».

Ha quindi luogo la cerimonia della distribuzione delle medaglie a 4 famiglie di caduti. Il sindaco ad alta voce ed ogni volta preceduto da uno scquello di attenti legge le tre motivazioni ai nomi di Ettore Del Giudice, Lo Granatieri, medaglia d'argento; Chitarro Romolo 2.º Granatieri, medaglia d'argento e Pignolo Egidio medaglia di bronzo; soldato Rigo Giacomo Croce di guerra.

Quindi il presidente della Società Operaia locale esalta i caduti ed ha parole di cordoglio per coloro che appariranno a detta società e lo coadiuvano negli svariati e delicati incarichi. Per ultimo il figlio del medico il militante fascista Rainis Manlio parla a nome della milizia ringraziando gli intervenuti.

Dopo tutti questi discorsi che se non lunghi furono molti spesso interrotti da fragorosi battimani, e framezzati dalla banda del 2.º Fanteria il corteo si ricompose per ritornare a Variano dove al suono della banda si sciolse.

## PORDENONE

Cinematografo agrario. — Lunedì 14 corr. alle ore 4 pom. verrà svolta al teatro Pollini una proiezione cinematografica sulle concimazioni chimiche. La conferenza illustrativa della proiezione verrà tenuta dal prof. Mariani di Milano; l'oratore sarà presentato dal dott. Bubba direttore della Cattedra di Agricoltura di Pordenone. L'ingresso al teatro è libero a tutti gli agricoltori.

«Rigoletto» al Licinio. — Martedì sera al nostro teatro «Licinio» si ebbe la prima rappresentazione dell'opera

## La liquidazione dei danni di guerra

Il giornale d'Italia pubblica in data di ieri: Più volte il vostro giornale ebbe a deplorare la lentezza con cui si procede la liquidazione dei danni di guerra.

Nella recente riunione della «Società per la filatura dei cascami di seta» fu appunto lamentato che, a malgrado di ogni sforzo fatto, rimanga ancora insoluta la liquidazione per i danni di guerra inflitti alla Società medesima con il completo annientamento dello Stabilimento di Sdraussina e la quasi totale distruzione degli Stabilimenti di Tarcento e di Artegua, che per la loro grandiosità e perfetta organizzazione formavano la gloria di coloro i quali li avevano costruiti.

Il caso di Sdraussina è tipico nei riguardi della lentezza burocratica. La Società dei Cascami, per far sollecitamente risorgere quello stabilimento di proprietà della Società di Sagrado, garantì un mutuo di 3 milioni contratto da quest'ultima. Ora i 3 milioni sono stati spesi; non essendo nulla stato pagato in conto dei danni di guerra, la Società non può proseguire gli ingenui lavori e un'imponente forza idroelettrica dell'Isonzo rimane inattiva, mentre cresce sul luogo la disoccupazione e la povertà.

Non solo si lascia infruttuosa la suddetta cospicua energia elettrica; ma, poiché l'industria dei cascami di seta manda all'estero almeno due terzi della propria produzione, vanno anche perdute migliaia di sterline di dollari, che sarebbero utilissime a moderare gli alti cambi.

Ed è altresì da tener presente che la riattivazione al completo dei grandi Opifici di Tarcento e di Artegua valse a fare molto diminuire la disoccupazione essendo stata assunta al lavoro una numerosissima manodopera, mentre per la mancata ricostruzione dello Stabilimento di Sdraussina vi ha colà un'imponente disoccupazione che si agita per aver lavoro.

Basterebbero queste considerazioni per dimostrare l'opportunità di accelerare quel risarcimento dei danni di guerra, che è un diritto sancito dalla legge. Questo risarcimento, nello spirito del Legislatore, doveva essere quanto più possibile sollecito, non solo nel

«Rigoletto», la superba creazione di G. Verdi.

Il teatro era gremito di numero pubblico, che seppe apprezzare la grandezza degli artisti, che dalla scena scesero, furono fatti segno a continui, sciamanti applausi. Applauditissimo baritono sig. Carlo Cavallini, in «Rigoletto» non poteva avere un antagonista migliore. Sostenne la parte con un'abilità straordinaria, facendo conoscere la sua bella voce, sue rare doti d'artista.

Applauditissimo fu pure il tenore sig. Narciso de Ry, il quale interpretò meravigliosamente la figura del conte di Mantova, in tutti i punti più alti e difficili dell'opera nei quali veramente farsi onore per l'intonazione perfetta con cui metteva la bella voce.

Continui applausi, riscosse pure valentissima sig. Adelaide Saraceni interpretando in modo meraviglioso la figura di Gilda, emarginata per la voce smagliante emessa senza sforzo, difficile, specialmente nel secondo atto per cui la sua voce d'oro fu da uno scroscio prolungato, unanime.

Si distinsero pure tutti gli altri, fra i quali il basso sig. Abele, il tenore in Sparafucile, la sig. Maria, nella Maddalena, la sig. Creusa, nei in Giovanna, e nella contessa Ceprano, il sig. Tommaso Fantini, conte di Motrone. Ottimi i cori, i costumi, e la messa in scena. L'orchestra, poi, diretta dal vallo M.º Luigi Mascagni, eseguì magnificamente l'adole, e armoniosa con la quale il grande musicista Verdi, coronò in modo superbo, la sua grande opera.

Oggi venerdì, avremo la II.ª rappresentazione.

## Brevi dalla Provincia

«A SAURIS sono annunciate le missioni del sindaco sig. Zaccaria, lenarutti e dei componenti la giunta municipale di Sauris, che si recano sulla via di Villaorba a Basogialla i carabinieri hanno fermato certo Giovanni Fazio di anni 37 abitante a Udine in via dell'Ancona. In attesa di chiarire la sua posizione, la benzina ha appurato che egli è un pregiudicato in linea di truffe e furti di biciclette».

# GORIZIA

## Il successo dei vigili goriziani al Concorso di Modena

Guidati dall'illustre capitano Riccardo Del Negri, e dal Tenente Romano Zigon, sono ritornati in città del fuoco ricoperti di gloria e onore. I nostri bravi giovani hanno siasmato gli spettatori di Modena, hanno apprezzato i meriti, le virtù, la disciplina del nostro corpo, che ha saputo farsi onore sopra le squadre che da tutte le parti d'Italia concorsero alla gara ed acquisirono seguenti premiazioni di prima categoria: grande coppa d'argento, medaglia d'oro di primo grado, medaglia d'argento della città di Roma, medaglia d'oro e una medaglia d'argento per ogni vigile, e due di essi ancora una medaglia d'argento per la discesa dalla corda.

La nostra Biblioteca che è la più ricca della Venezia Giulia ha ricevuto dono dal Ministero dell'Istruzione una raccolta di 25 mila libri italiani che vengono ad arricchire la nostra italiana, rimasta debole per l'azione e regola dell'ex governo Ungharico.

Inaugurazione. — Domenica su di un piccolo piano nei dintorni del deposito locomotive verrà l'inaugurazione di un nuovo tratto ai caduti ferroviari.

La festa sarà indubbiamente un successo tanto più che interverranno le massime autorità e ferroviari da tutte parti d'Italia. Del monumento si parlerà domani.

La simpatica e patriottica manifestazione sarà il seguito di un'attenta testazione, e, cioè l'inaugurazione della bandiera dei ferrovieri ex combattenti con la benedizione del vescovo avverrà alle ore 9 circa nella piazza della Vittoria, e che sarà presieduta dalla signorina Paul, Capo Deposito, iniziatore e promotore del monumento, e la signorina sia, figlia di un ottimo Capo Deposito che attivamente si dedicò per la fine e del Gazzettino alla pubblicazione di queste nostre terre.

Audace furto

Alcuni giorni fa, a Salsano, avvenne un danno di un certo Luc Giovanni...

La "Pro Eroi"

La "Pro Eroi" nella sede del Combattenti, terrà venerdì sera alle 17 una piccola riunione...

A proposito di un furto

A danno di un certo Marz di cui vi parliamo alcuni giorni fa, per le attive indagini e la perizia del cav. Marzocco...

Un arresto

Privo di mezzi di sussistenza e documenti fu tratto in arresto certo Bettolino Oreste dell'anno 1858.

La consacrazione dei Cimiteri sul Carso

Come è noto, il 24 maggio, a iniziativa dell'on. Mussolini, avranno luogo le solenni cerimonie inaugurali dei cimiteri di guerra del Carso.

Il Duca D'Aosta rappresenterà in questo solenne avvenimento l'esercito italiano e il Re. Il Presidente del Consiglio partirà molto probabilmente da Roma in aeroplano...

Trieste sarà rappresentata a Redipuglia da tutte le sue autorità civili e militari. Dopo la cerimonia di Redipuglia, il Duca d'Aosta visiterà tutti i cimiteri che sorgono ai piedi del Carso...

Alle 13.30 l'individuo vide in un viale nelle vicinanze dell'Ospedale la sua vittima che non esitò a salutarlo. Il sig. Avasan scoporse più tardi il furto che denunciò ai carabinieri.

Rettificata

Dando ieri la notizia della tragica fine del giovane Peresini abbiamo detto che in sua compagnia trovavasi il sig. Rova. Siamo incorsi in un involontario errore poiché in quel giorno il sig. Rova si trovava fuori d'Udine e seppa appena ieri dell'accaduto.

GRADISCA

Sequestro. - L'altra notte i militi della R. Guardia di Finanza appuntato Pietro Campanile e la guardia Pietro Bevilacqua con a capo il bravo maresciallo Moscatello sequestrarono due carrette contenenti oltre 3330 cbg. di materiale bellico che doveva venire trasportato a Palmanova dove colà si presentassero persone per l'acquisto.

I contrabbandieri sono: Furlan Giovanni fu Antonio d'anni 26 nato a Polazzo (Poglian) domiciliato a San Pietro e Cecchet Giuseppe fu Giuseppe nato a Fagliano.

Sono stati denunciati all'autorità giudiziaria. Non è molto tempo che il nostro bravo maresciallo Moscatello Carlo avrebbe servito di esempio a chi si dedica a questi loschi affari di contrabbando.

Passo che cambia nome. - Il vicino paesello di Sdrausina d'ora in poi si chiamerà «Poggio Terza Armata».

La milizia nazionale sciolta. - Per ordine superiore della corte è stata sciolta la nostra milizia nazionale.

Domenica 13 m. c. nel paese di Villesse alla presenza delle autorità civili e militari avrà luogo l'inaugurazione della bandiera Scolastica, per tale occasione il sindaco sig. Cappello fece pubblicare un manifesto inneggiando alla Patria, al Re e al duce del fascismo.

Finalmente anche da Noi è in vendita il giornale «Vita Nova» che avrà buona diffusione.

Abbonatevi a "il Friuli"

UDINE

La partenza del marchese Carandini

Ieri sera alle ore 20 partì col diretto alla volta di Biella l'ex prefetto del Friuli comm. marchese Carandini. Era no ad ossequiarlo alla stazione tutte le autorità civili, religiose e militari che gli tributarono una dimostrazione d'affetto.

Notammo il questore cav. Rebecchi, il sindaco gr. uff. Spezzotti, il vice prefetto Lops, il procuratore del Re, i segretari della prefettura, il cav. Zilli; ing. Fachini, dott. Marotta, dott. Quini ecc. All'ex prefetto vennero offerti fiori in gran profusione.

Al marchese Carandini i nostri più vivi auguri.

Un furto all'ospedale

Tempo fa veniva licenziato dall'Ospedale in seguito a sua personale richiesta tale Marzino Umberto d'anni 24 che prestava ivi servizio come facchino, tipo a quanto ci dicono, poco simpatico e noto già anzi negli ambienti della questura. Tale Marzino sotto l'atto del licenziamento affermava di recarsi in ferriera dove avrebbe migliorato le sue condizioni economiche ma viceversa si trova ancora attualmente, disoccupato. Ieri matt. verso le 12 il ti passeggiava sotto i corridoi int. del l'ospedale attendendo qualcuno fu visto anche dal capo meccanico addetto al Pio luogo, sig. Avasan Giuseppe da Verona, col quale scambiò il saluto.

L'Avasan era appunto la preda attesa dal Marzino il quale come vide che alle 12 il capo meccanico era uscito dall'ospedale si recò presso il suo assistente sig. Dorigo Stefano pregandolo di consegnargli le chiavi dell'ufficio na delle caldaie, nella quale officina egli aveva lasciato tempo addietro un paio di scarpe che voleva ora portar con se. Il Dorigo lo accompagnò egli stesso nell'officina dove constatato lo stato miserando in cui erano ridotte dette scarpe queste vennero lasciate al loro posto e i due uscirono dopo aver chiuso a chiave la porta.

Senonchè il Marzino più tardi, all'improvviso di tutti, cautamente rientrò per conto suo nell'officina median te scasso della serratura e, praticò del l'ambiente si diresse alla volta di un armadietto nel quale il sig. Avasan tiene i suoi documenti. Difatti lo aprì e poste le mani in una valigetta sottrasse da un portafoglio — quello del ca po meccanico — la somma di L. 750 in carte di piccolo e grosso taglio non chè un libretto intestato al Monte di Pietà per un deposito di 5130 lire che si mise in tasca e andò pei fatti suoi.

Alle 13.30 l'individuo vide in un viale nelle vicinanze dell'Ospedale la sua vittima che non esitò a salutarlo. Il sig. Avasan scoporse più tardi il furto che denunciò ai carabinieri.

Commissione Arbitrale per gli affitti. E' continuata la discussione dei ricorsi di inquilini contro i proprietari di case innanzi alla Commissione del Mandamento: Valle Giovanni contro Vesca Valla Emilia; per accordo intervenuto fra le parti l'inquilino rimarrà nella casa ora occupata in via Zorutti fino al 30 giugno 1924 pagando il fitto mensile di lire 45 a partire dal 1° luglio 1923.

Amministrazione delle FF. SS. contro Luigi Agnola: avendo il convenuto Agnola eccepita la incompetenza territoriale della commissione si rimette la discussione del ricorso alla Commissione arbitrale di Moggi Udinese.

Amministrazione FF. SS. contro Eredi Regnonov: le parti si conciliano la affittanza è prorogata a 30 giugno 1924 ed il fitto mensile viene elevato a L. 155.

Zilotti Enrico contro Daniotti Adele ved. Fabris: non avendo potuto conciliare le parti la commissione assegna la causa a sentenza.

Prizzon Pietro contro Molaro Guido e fratelli: rimette la discussione del ricorso alla commissione per i negozi.

Zambon Pietro contro Irene ved. Cosattini: prorogata alla affittanza a 30 giugno 1924 con il fitto mensile di lire 50 a partire dal primo luglio 1923.

Fornizzi Angelo contro Margreth Enrico: per accordo intervenuto l'inquilino restanda nella casa fino a tutto giugno 1924, pagherà mensilmente L. 220 a decorrere dal 1° luglio 1923.

Cannellotto Teresa contro Bruni dottor Valentino: la commissione non avendo potuto conciliare le parti assegna la causa a sentenza.

Erba Vetullio contro Galliusi Giuseppe ed Amalia: per accordo coi proprietari l'inquilino resterà nella casa a tutto 31 dicembre 1923 con il fitto mensile di lire 135.

Marin Teresina contro Cosattini Irene: l'inquilina ha la proroga a tutto dicembre 1923 col fitto mensile di lire 25.

Bertoni Vittorio contro Danielis sorelle: con il fitto mensile di lire 63 l'inquilino resterà nella casa a tutto giugno 1924.

Celesti Lucia contro Elena Liausio Proroga di legge e lire 65 mensili a partire dal 1° luglio 1923.

Comune di Udine contro Trebbi bott Ardicio: Su domanda delle parti la Commissione decide un accesso nei locali della R. Scuole Tecniche o dell'ex Ginnasio Liceo.

De Giorgio Giuseppe contro Torosi Martino: proroga di legge col fitto mensile di lire 45.

Cav. Enore Tosi contro fratelli Micoli: con la proroga a 30 giugno 1924 il cav. Tosi pagherà lire 140 mensili a partire dal 1° luglio 1923.

Luigia Vivanda contro Anna Todarzio ved. Disnan: conciliazione la Vivanda resterà nella casa a tutto il giugno dell'anno venturo con il fitto mensile di lire 45.

Gravigi Montico Anna contro Daniotti Girolamo: l'inquilino resterà nella casa fino a 31 dicembre con il fitto mensile di lire 170 a partire dal 1° luglio 1923.

Fiori e lauri alle Salme degli Eroi

(11.º Eleoco). - Grosso Maria L. 1; Biagini 2; N. N. 1; Ugo Camavito 20; Beorchia 2; Pilotti 2; N. N. 2; Clodig Maria 5; Cacci Luigi 3; Luciano Del Torzo 5; Prof. G. Novacco 2; Azzolini Ascarino 10; Zanotti Primo 2; Ing. Nigris 5; Lea Nigris 5; Giovanni Nigris 3; Pino Nigris 3; Pino Hoffer 1; Zucaro 2; Teresa Rubazzer 5; Bertacchi 5; Pietro Piuissi 5; G. Turchetti 3; Virginia Tirioti 2; Bettina Tirioti 2; Anna Tirioti 2; N. N. 1; Salterio 5; Verardi 2; Adele Marzino 2; Angelina De Carli Bardusco 2; Maria Carletti 5; N. N. 5; Ercole Carletti 5; Enrico Del Torzo 10; Cecilia Del Torzo 10; Antonio Beretta 10; Tommaso di Colloredo 10; Maria Sameda 10; Luciano Zaro 1; Alessandro Rosso 1; Nicola Mosca 1; Giulio Levroni 1; Pietro Del Grazia 0.70; Teodosio Russo 1; Ruggero Ravazini 1; Ludovico Galletti 1; Vecchio Barnolo 1; Guido Licciardelli 1; Costanzo Zuzzi 1; Franco Barini 2; Bruno Bacchetti 2; Giacomo Falecchini 2; Alberto Bertolini 2; Dante Fantuzzi 1; Diego Di Piazza 2; Annibale Trasani 2; Luciano Viritti 2; Giuseppe Pussini 1; Giovanni Manganotti 1; Luigi Bomanelli 1; Nino Nicolosi 1; Maria Azzolini 2; Azzolini 2; N. N. 2; Famiglia Pantanali 5; Famiglia Marcotti 4; Geom. Zilli Giovanni 4; Forgiarini 5; Mario Muratori 5; Bolzani 5; Cosattini 1; Griffoldi 2; Romano De Prati 1; Domenico Romano 1; N. N. 2; Fratelli Giacomelli 10; Maddalena Luzzato 2; Silvevia Masolini 5; N. N. 0.58; M. Margretti 2; Antonietta Faruzzi 5; Maria Migotti 2; Alpo Iacuzzi 1; Beatrice Migotti 1; Girolamo Roli 1; Olivo Miani 1; Eugenio Bottos 2; Sorelle Driussi 1; Petronilla Moro ved. Migotti 1; Min Del Negro 5; G. Pecile 5; Sergio Pasoli 2; Lorentz 2; Buaiti 2; Scudiero 1; N. N. 2. O. O. 3; Pennazzutti 2; Fratelli Fischietto 5; Cosattini 2.20 G. Provinci 1.

Offrono fiori: Adele Raddi; Virgilio; Lorentz; F. Provinci; Bruna Comino.

I fiori e le offerte si ricevono anche presso la R. Scuola Normale. (Via Ospedale 1).

I pompieri premiati al Concorso Nazionale

L'altr sera furono di ritorno i nostri pompieri che parteciparono al Concorso nazionale di Modena. Furono accolti con una simpatica dimostrazione dai compagni.

La squadra comandata e diretta dal comandante sig. Cavalletti, era composta così: capo squadra Feruglio, pompieri scelto Bettuzzi, militi Monte Zavanago, Job Titton, Bonassoli, Pozzoli, Bassi.

A Modena, i bravi militi del fuoco, si meritano questi premi: nella gara obbligatoria, scala italiana, a gancio e stendimento di tela: orologio artistico dono della Società Anonima «Minimax» e medaglia d'oro dell'on. Lancellotti. Gara incendio e salvataggio: medaglia d'argento della Federazione pompieristica italiana.

Gare individuali primi soccorsi: medaglia di bronzo a tutti i componenti la squadra. Gara della fune: medaglia di bronzo a tutti i partecipanti in tempo minimo.

Si godeva il fresco

Certo Pietro Vecchiato fu Giovanni mezzo asfissiato dal caldo si levava lo altro ieri la giubba nell'osteria alla Cisterna per recare un po' di refrigerio ma ne approfittava uno sconosciuto che gli portava via dal taschino abilmente una penna stilografica di valore.

Come si paga i debiti

Gran brutta cosa i debiti! E certo Cassati ne aveva uno con l'oste Giuseppe Baldan di via Cussignacco che pensò di pagare offrendo al creditore un libretto della Cassa di Risparmio con 15 mila lire. L'oste si recò a riscuotere il debito, ma alla Cassa di Risparmio gli risposero che la cifra era falsa e il deposito era di lire 1.45. Il Cassati fu denunciato.

Università Popolare

Questa sera, alle ore 21, il prof. G. Peralà terrà l'annunciata conferenza sul tema: «L'orientamento della scuola nell'era che volge».

Martedì 15 corr. il prof. L. D'Arena tratterà il tema: «Energie morali».

Trattoria Comunale

Questa mattina: Risotto; Vitello tonato; Uova con contorno.

Sera Riso con verdura; Spezzati di vitello con contorno.

Diario Sacro

Venerdì, 11 Maggio — S. Francesco di Gerolamo — S.S. Anastasio e compagni.

Sabato, 12 Maggio — S. Pancrazio — S.S. Achilleo Nereo e compagni.

XXX

TEATRI ED ARTE

La serata lirico-drammatica al Teatro del Cannoniere

Di fronte ad un pubblico scelto e fino non si è svolta ieri sera al Teatro del Cannoniere la serata lirico-drammatica. La parte lirica andò bene. Nella dizione ci piacque molto la fanciulletta Elena Alulli di molto superiore all'Eletra Agnoli.

Cinema Teatro Cecchini

Programma eccezionale per oggi solo, grandiosa film d'avventure americana: «La legge dei più forti». Protagonista Bianca Svret.

Completarà lo spettacolo la divertentissima commedia interpretata dagli artisti della Triangle Comique Troupe: «Il mistero della camera oscura». Novità assoluta. Scelta accompagnamento di orchestra.

Dotr. R. De Giorgio - Direkt. respons. Stab. Tipografico S. Paolino - UDINE

XXX

Cosattini Renzo

Con animo straziato ne danno il triste annuncio i fratelli Guglielmina, Nilla ved. Craeco, Angelina Vittore, nipotina Maria e parenti tutti.

La presente serve di partecipazione personale. I funerali seguiranno domani, venerdì 11 corr., alle ore 15.30 partendo dall'abitazione in Viale Friuli N. 6.

Si prega di essere dispensati dalle visite di condoglianza. Udine, 10 maggio 1923.

La DITTA ANGELO SCAINI annuncia la dolorosa perdita del suo Comproprietario signor

Renzo Cosattini

avvenuta stamane alle ore una.

I funerali seguiranno domani venerdì 11 corr., alle ore 15.30, partendo dall'abitazione in Viale Friuli N. 6.

Udine, 10 maggio 1923.

Per i Motoristi e Ciclisti

Motoristi e Ciclisti dovrebbero sempre tenere con se una scatola di Unguento Foster. In qualche momento vi occorrerà d'urgenza e questa è la migliore applicazione immediata per ferite, abrasioni, scottature e simili lesioni. Ovunque: L. 5. (bollo compreso) Per posta aggiungere 0.50. Dep. Generale, C. Giongo, 19 Cappuccino, Milano (8).

ECONOMICI

Spaggia Alberoni Lido nuovo stabilimento capanne balneari. Massimo conforo, servizio-automobili, prezzi da L. 200 a 300 al mese. Per informazioni Si lio Ioser, Venezia S. Marco 572.

MOBILI causa rasloco ribasso eccezionale 15 per cento. Angelo Ferrario Viale stazione 3 (interno magazzino Leskovic) Udine.

Agenzia Vendita Ferro - UDINE

Via Caterina Percoto - Telefono 4.54

Liquida da oggi al 31 maggio

tutto il deposito ferro omogeneo prima scelta

circa quintali 2000 - prezzo L. 128 per 100 Kg. base

Pagamento contanti per qualsiasi quantitativo

La migliore scelta di ottimi tessuti nazionali ed esteri ed i migliori prezzi; perchè onestamente fissati, si possono trovare nei sempre fortissimi

MAGAZZINI DI MANIFATTURE RECCARDINI & PICCININI

Via Mercatovecchio - Udine - Telef. 119

Premiato lavorativo di biancheria per Corredi da Sposa, da casa, da uomo e per neonati - Corredi pronti. Importante assortimento stoffe per mobili, tendinaggi, tappeti, coperte ecc. ecc. Arredamenti completi.

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA

CONCESSIONARIA DELLA PUBBLICITA' DI PRINCIPALI GIORNALI ITALIANI

Sede di MILANO

Succursali: BOLOGNA - CATANIA - FIRENZE - GENOVA - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - TRIESTE - VENEZIA - ANCONA - BOLZANO - CAGLIARI - COMO - FERRARA - MESSINA - PADOVA - PAVIA - PIACENZA - RAVENNA - RIMINI - ROVIGO - SASSARI - SAVONA - SPEZIA - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiale in UDINE, Via Manin, 8

Concessionaria esclusiva della Pubblicità nei seguenti Giornali:

Table with columns for city, journal name, and price. Includes entries for Ancona, Bologna, Bolzano, Cagliari, Catania, Cernobbio, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Merano, Messina, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pavia, Piacenza, Rapallo, Ravenna, Rimini, Roma, Rovereto, Savona, Spezia, Torino, Treviso, Venezia, Vicenza, Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano, Ginevra, etc.

TASSA SULLA PUBBLICITA'

Con decreto governativo è stabilita una tassa sulla pubblicità a carico dell'inserzionista e seguenti basi: Se l'avviso non supera le L. 10. - L. 10 - 10 Se supera le L. 100 e non le L. 250 L. 1.20 Se supera le L. 10 e non le L. 50 - 25 Se supera le L. 250 e non le L. 500 - 6. Se supera le L. 50 e non le L. 100 - 50 Se supera le L. 500 - 12. - perogni inserzione calcolata al prezzo di tariffa.

Agli abbonati

Abbiamo iniziato l'invio delle tratte a tutti gli abbonati che non sono messi ancora in regola versando l'importo del primo semestre 1923.

Si raccomanda agli amici la puntualità del pagamento.

L'AMMINISTRAZIONE

### Il fantastico bilancio austriaco

Un deficit mensile di 300 miliardi

VIENNA, 10. — Il governo austriaco ha fissato ora le cifre dell'esercizio del mese di maggio. Le spese saranno di 730 miliardi di corone carta, e le entrate di 425 miliardi; cosicché resterà un «deficit» di 305 miliardi.

Il «deficit» è diminuito da 404 miliardi nel mese di gennaio a 372 miliardi nel febbraio, a 308 miliardi nel marzo, a 305 miliardi nell'aprile; cifra questa che si riscontra nuovamente nel maggio. Risulta quindi in media un «deficit» mensile di 339 miliardi in confronto con le previsioni della delegazione provvisoria della lega delle nazioni per il periodo gennaio-giugno nel 1923, che aveva preventivato le spese a 719, le entrate a 380 e il «deficit» a 339 miliardi di corone carta al mese.

### I Soviet protesteranno all'Inghilterra di non fare propaganda bolscevica

LONDRA, 10. — I giornali hanno da Helsingfors che la risposta dei soviet alla nota britannica che sarà inviata alla fine della settimana smentirà le accuse relative alla propaganda bolscevica e porrà che la questione dei battenti da pesca sia sottoposta ad un arbitrato.

Un telegramma da Hull informa che un altro autosegno inglese che pesca, va nelle acque territoriali russe sarebbe stato catturato da una cannoniera russa al largo della costa di Mourmansk.

Il «Manchester Guardian» riceve che parecchi membri del governo dei soviet hanno protestato contro la forma di ultimatum che riveste la nota britannica.

### Spaventoso ciclone sulla Francia occidentale

PARIGI, 10. — I giornali recano particolari sull'uragano che ha devastato una regione dell'ovest. Il ciclone ha distrutto il circondario di Fougères; molte fattorie sono crollate; la città di Domfront è completamente danneggiata; quasi tutte le case hanno riportato notevoli danni cagionati dalla violenza della pioggia. In queste città sono stati distrutti tutti i tetti e alcune finestre sono state portate via dalla violenza dell'uragano. Sono caduti dei chiodi di grandine pesanti fino a 700 grammi. La campagna è devastata per un raggio di dieci chilometri. A Cherbourg una vera tromba di acqua si è abbattuta ieri alle ore 19, sommergendo letteralmente i quartieri bassi della città. I danni sono rilevanti.

### Simpatie inglesi verso l'Italia

LONDRA, 10. — Il Times pubblica un lungo articolo sulla visita dei Sovrani inglesi a Roma soggiungendo che essi compiono il loro dovere verso la città eterna e verso l'Italia.

### Orario ferroviario

(Stazione di Udine)  
**UDINE - TRIESTE**  
 Partenze: 5.25 — 8.10 — 14 — 17.30\* — 19.55.  
 Arrivi: 7\* — 8.48 — 13.40 — 19.5 — 21.5.  
**UDINE - VENEZIA**  
 Partenze: 2.5 — 6.15 — 7.15 (fino a Casarsa) — 10.25 — 14.5 — 17.15 — 20.  
 Arrivi: 4 — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 12.46 — 15.40 — 19.6 — 22.50.  
**UDINE - TARVISIO**  
 Partenze: 4.15 (lunedì, mercoledì, ve-

nerdi) — 5.30 — 16.5 — 19.40.  
 Arrivi: 1.15 (mercoledì, venerdì, domenica) — 8.43 — 13.35 — 22.40.  
**UDINE-S. GIORGIO-CERVIGNANO**  
 Partenze: 5.10 (fino a Belvedere) — 6.10 — 12.51 — 19.41\*.  
 Arrivi: 7.33\* — 9.32 (da Belvedere) — 13.55 — 19.4.

### UDINE - CIVIDALE

Partenze: 8.15 — 11.30 — 16.10 — 20.10.  
 Arrivi: 7.45 — 11 — 13.45 — 19.  
 (\*) Sospesi la domenica.

### Partenze da Udine

UDINE per TRICESIMO: 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25.

### Arrivi a Udine

Da TRICESIMO, nelle ore 7.14 — 8.44 — 9.44 — 10.44 — 11.44 — 12.59 — 13.59 — 14.59 — 15.59 — 16.59 — 17.59 — 18.59 N 19.59 — 21.2.

### Linee Goriziane

in vigore dal 1 Dicembre

### GORIZIA - TRIESTE

Partenze 6.28 — 9.09 — 15.09 — 21.01.  
 Arrivi 7.52 — 12.33 — 18 — 19.56.

### GORIZIA MERIDION. - AIDUSSINA

Partenze da Gorizia M. 7.15 — 13.40 —

18.35 — (Gorizia Nord) 19.25 (\*).  
 Arrivi a Gorizia M. 5.55 (\*) (da Gorizia Nord) — 6.17 (\*) — 7.48 (da Piedicolle) — 12.28 — 18.7.  
 (\*) sospesi alla domenica.

### GORIZIA MERID. - UDINE (Venezia)

Partenze da Gorizia M. 5.58 — 7.54 — 12.40 — 18.13 — 20.01.  
 Arrivi a Gorizia M. 6.24 — 9.07 — 14.57 — 18.31 — 20.56.

### GORIZIA - CERVIGNANO

Parte da Gorizia: 7.30 — 17.30.  
 Arrivo a Cervignano: 9.30 — 19.15.

### CERVIGNANO GORIZIA

Parte da Cervignano: 7 — 13.  
 Arrivo a Gorizia: 8.45 — 15.  
 In coincidenza coi treni Trieste-Venezia.

### UDINE-CERVIGNANO PONTILE per GRADO

Partenze da Udine 5.10 — 12.51 — 19.41.  
 Da Cervignano 6.30 — 14.05 — 20.40.  
 Da Pontile per Grado 7.10 — 14.45 — 21.20.  
 Arrivi a Udine 9.32 — 19.04.  
 A Palmanova 6.50 (S) — 8.56 — 18.30.  
 A Cervignano 6.25 (\*) — 8.06 — 18.03 — 22.06 (\*).  
 (\*) sospesi alla domenica.  
 A Pontile per Grado 7.15 — 16.50 — 21.25 (\*).

### Linee automobilistiche

Ing. Ribi e C. - Via 9 Agosto 6, Gorizia (Orari in vigore dal 1 Gennaio 1923) (Sospeso alla domenica)

Parte da Gorizia ore 12.30.

### GRADO - TURRIACO - GORIZIA

(Sospeso alla domenica)  
 Parte da Grado ore 7 — Arrivo a Gorizia ore 9.20.

### GORIZIA - POSTUMIA

Parte da Gorizia ore 6.50 — 16.30\*.  
 Arrivo a Postumia ore 10.20 — 20.5\*  
 (\*) Sospeso alla domenica.

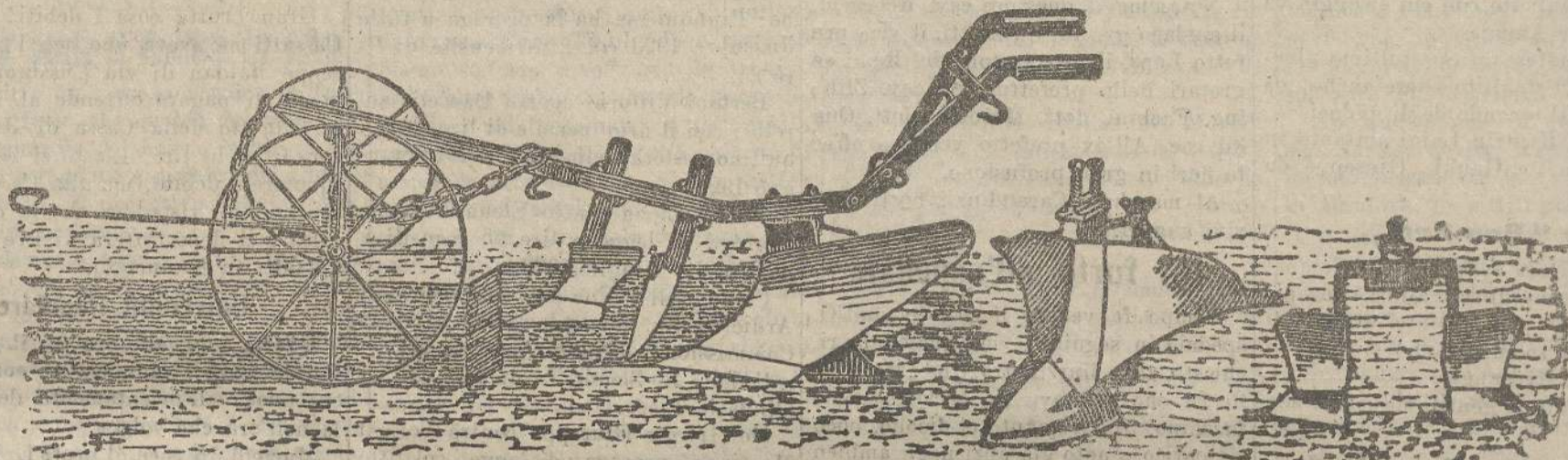
### POSTUMIA - GORIZIA

Parte da Postumia ore 5.30 — 15.45.  
 Arrivo a Gorizia ore 8.45 — 19.  
 (\*) Sospeso alla domenica.  
 N.B. — In coincidenza a Postumia coi treni Lubiana-Trieste.

# Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana

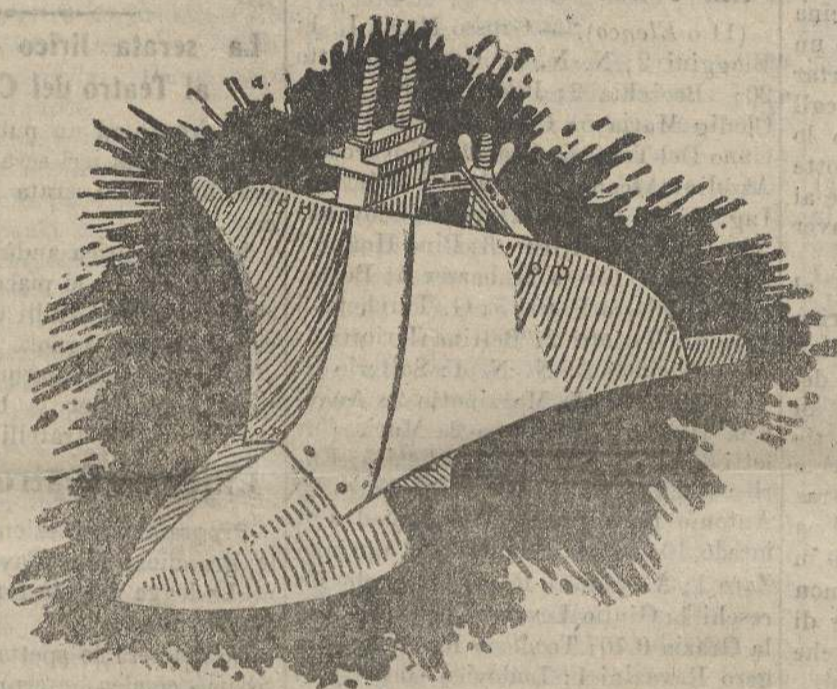
UDINE - (Ponte Poscolle) - UDINE

Gruppo completo su unica bure (But) per tutte le lavorazioni dei terreni (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure). Prezzi per gruppi completi: N. 6 (scheletro acciaio) L. 600 - N. 7 (scheletro acciaio) L. 675 - N. 8 (scheletro acciaio) L. 750 - N. 10 (scheletro acciaio) L. 775. - Centinaia di esemplari sono ininterrottamente forniti.

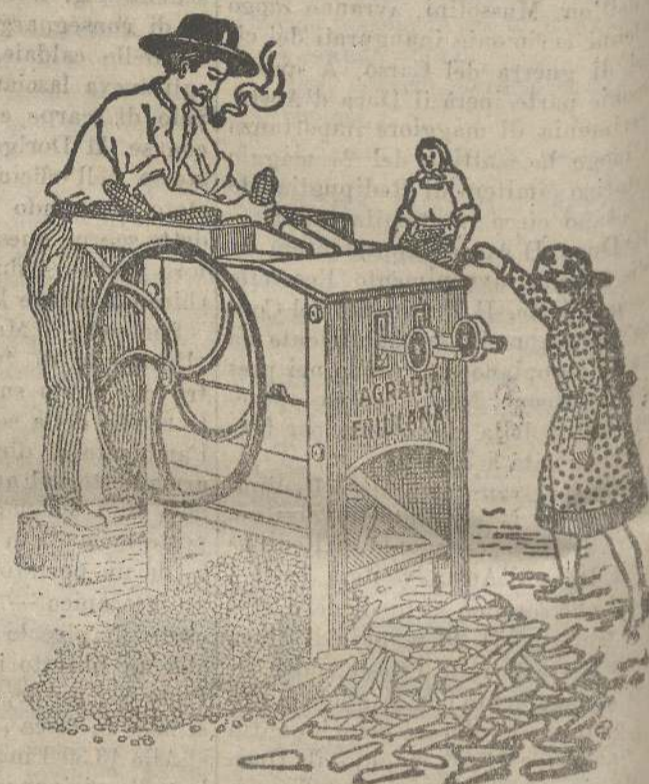
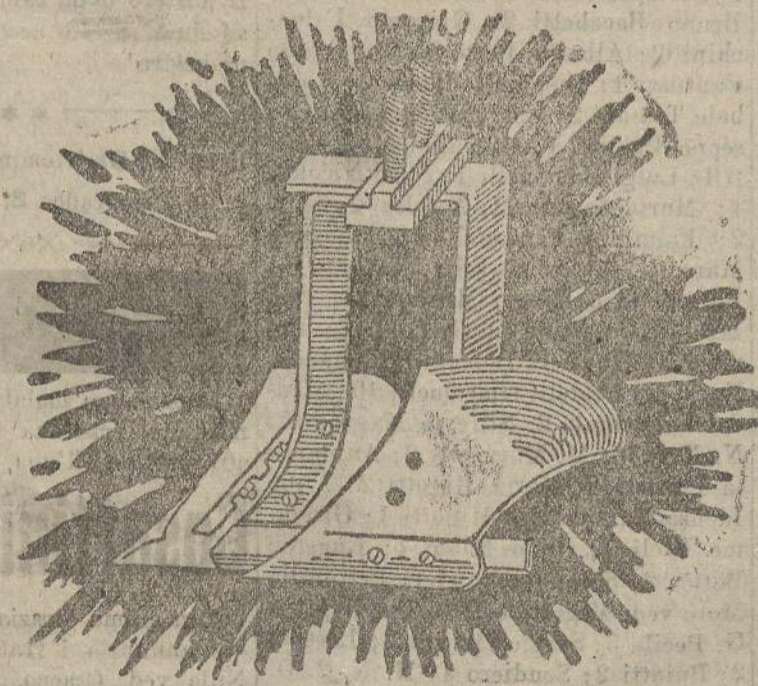


— A chi ti rivolgi per gli acquisti delle Macchine che ti occorrono per la lavorazione dei campi, per il taglio dei fieni, per la Latteria, per la Cantina ecc. ecc.  
 — Alla Sezione Macchine della Associazione Agraria Friulana in Udine, Ponte Poscolle.  
 — E per i pezzi di ricambio?  
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
 — E per le Riparazioni?  
 — Sempre all'Associazione Agraria Friulana.  
 — Ma, e per i concimi, le sementi, il Solfato, lo zolfo, ecc?  
 — Sempre, sempre anche per questo alla Associazione Agraria Friulana Udine Ponte Poscolle.

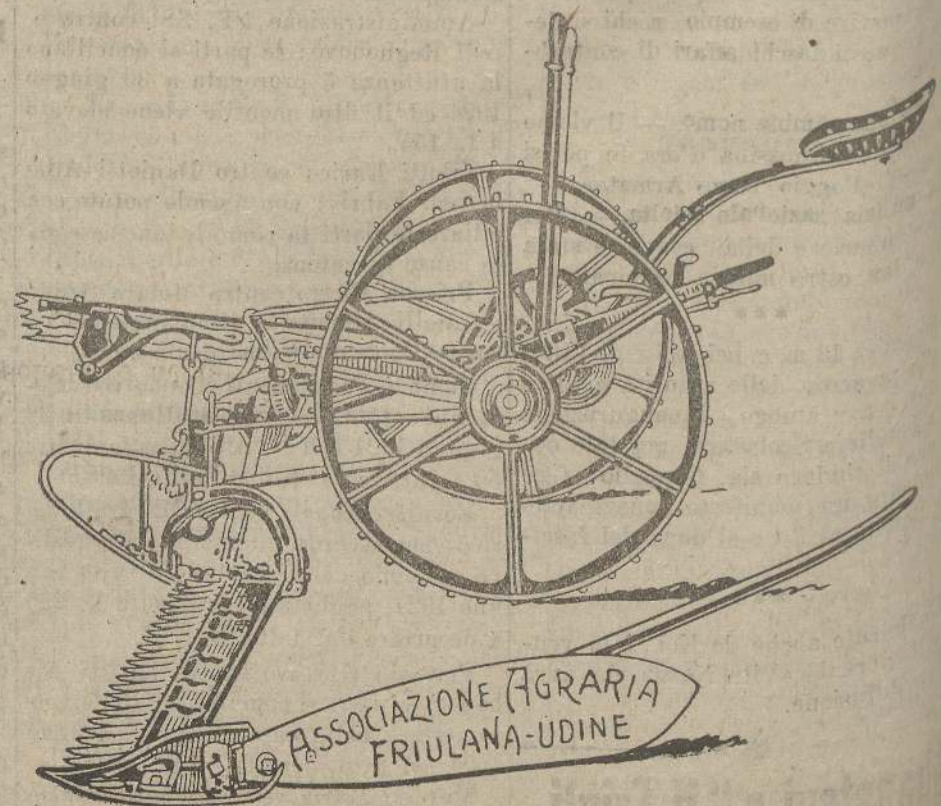
A  
R  
A  
T  
R  
I



T  
R  
I



FALCIATRICE  
 Voltafieni  
 Rastrelli  
 APPARECCHI PER MIETERE ecc.



## Gli avvisi e annunci

per i giornali

Il Friuli - Bandiera Bianca - La Patria del Friuli - Il Gazzettino - Il Piccolo, ecc. ecc. altri in Italia e all'estero - si ricevono

all'Unione Pubblicità Italiana

UDINE

Via Daniele Manin 8

NITRATO DI SODA  
 SOLFATO DI RAME

ZOLFI

ecc. ecc.